

Formazione. Progetto Confindustria

Meccatronica al via all'ateneo di Mantova

Sabrina Pinardi
MANTOVA

Il legame tra imprese e università si concretizza a Mantova nel nuovo corso di meccatronica, frutto della sinergia tra Confindustria, Provincia, quattro grandi aziende del territorio, ateneo locale e facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia.

La meccatronica, fusione anche lessicale tra meccanica ed elettronica, è la scienza che punta sull'automatizzazione dei sistemi di produzione. Gli arcani di questa disciplina dal sapore avveniristico saranno oggetto di studio a Mantova, grazie al nuovo corso di laurea che l'università cittadina ospiterà in collaborazione con la facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia.

LA SINERGIA

Gli studenti utilizzeranno i laboratori industriali e potranno svolgere lunghi tirocini nelle strutture produttive

A chiedere l'istituzione del corso sono state soprattutto Iveco, Marcegaglia, Raccorderie metalliche e Gruppo Mauro Saviola, intenzionate a scommettere sui giovani studenti del territorio. Il 29 luglio è stato firmato l'accordo, una convenzione alla quale Confindustria Mantova, gli imprenditori e l'università lavoravano da un anno e mezzo. Il nuovo corso interdisciplinare, inserito in un processo di rinnovo della didattica insieme con il corso d'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, partirà con il nuovo anno accademico e sarà a numero programmato: 80 persone. Secondo le statistiche, l'ateneo virgiliano, realtà da 1.900 studenti, è in grado di garantire ottime prospettive dal punto di vista professionale: l'80% dei

laureati in ingegneria è destinato a trovare lavoro entro sei mesi dalla laurea.

Sin da subito sono stati decise i ragazzi che hanno presentato i documenti per la pre-iscrizione, anche in vista del numero massimo relativamente basso. Il corso ha la classica formula tre più due: si comincia con la laurea triennale e poi si passa alla specializzazione. Gli studenti faticeranno sui libri, ma non solo. Le aziende metteranno a disposizione i propri laboratori, strutture che difficilmente una sede universitaria potrebbe ospitare, e i propri formatori. I ragazzi saranno accolti per tirocini all'interno delle strutture produttive. Per ora le aziende sono quattro, ma a dare man forte al gruppo potrebbero entrarne altre tra un paio d'anni. Il risultato rende orgoglioso Giuseppe Pacchioni, presidente della Fondazione università di Mantova e vicepresidente di Confindustria Mantova con delega all'università: «Sono soddisfatto per questa collaborazione tra l'associazione degli industriali mantovani, quattro realtà economiche così importanti e il nostro ateneo. In questo modo abbiamo la possibilità di formare persone preparate che avranno molte più opportunità, una volta concluso il ciclo di studi, di trovare uno sbocco professionale». Tra i primi a credere nell'iniziativa la Provincia di Mantova, ente sostenitore dell'università fin dai suoi primi passi. Ovviamente lieto del risultato raggiunto il presidente Maurizio Fontanili: «La nostra è un'università di nicchia votata all'innovazione, rafforzata dalla presenza sul territorio di importanti imprese italiane. Con questo progetto mettiamo a disposizione dei giovani strutture per la formazione e stabilimenti industriali disposti ad assumerne una buona parte quando avranno raggiunto il traguardo della laurea».

IL SOLE 24 ORE 27/8/08
LOMBARDIA